

Giacomo da Lentini, *Meravigliosamente* (edd. diplomatiche di V, P, L, da P. Stoppelli, *Filologia della letteratura italiana*, Roma, Carocci, 2008, pp. 74-76)

V (Vaticano latino 3793)

[c. 1r] Marauigliosa mente. vnamore ~~mis~~ midistringne. esouenemi adongnora. l comom(m)o chetenemente. jnaltra parte epingie. lasimile pintura ¶ cosi l bella facciao. dentro alo core meo. portto latua figura.
In core pare chiuportte. pinta come uoi sete. eno(n) pare difore. anzi masembra l mortte. cheno(n)so sesauete. comio uam(m)o aboncore ¶ casono siuergongnoso. chio l vipur guardo ascoso. eno(n)ui mostro amore.
Avendo grandisio. dipinssi vna pintura. bella auoi simigliante. equando uoi l nonueio. guardo jn quella figura. epar chio uagia auante ¶ sicomom(m)o chesi l crede. saluarsi p(er) sua fede. ancor nona dauante.
Cosi marde vna dolglia. comom(m)o chetene lofoco. alasuo seno ascoso. che quanto piu l lon uolglia. allora arde piu loco. enonpo stare jnchiuso ¶ similmente quasi [quasi *sovrascritto da mano più recente, sotto cui ai raggi ultravioletti si legge jo*] ll [c. 1v] ardo. quando passo enonguardo. auoi uiso amoroso.
P(er) zo siouo laudata. madon(n)a jntute parti. dibelleze cauete. no(n)so seue conltata. chedilfacca p(er)artti. cheuoi uene dolete ¶ Saccatelo p(er) singa. zo chi l vidiro lingua. quando uoi miuedete.
Seuoi siete quando passo, jnuer uoi no(n)migiro. bella p(er)isguardare. andando l adongni passo. gittone uno sospiro. chemi facie ancoscire ¶ Eciertto bene l ancoscio. capena miconoscio. tanto bella mipare.
Kanzonetta nouella. ua ecanta noua cosa. leuati damaitino. dauanti alapiu l bella. fiore dongni amorosa. bionda piu cauro fino ¶ louostro amore l che caro. donatelo alnotaro. chenato dalentino.

L (Laurenziano Rediano 9)

[c. 76a] Meraviglozamente. unamor l midistringne. essouena dognolra. Comomo cheten mente. l inaltra parte epinge. lasimile pintora. Così bella facceo. dentra loco ll [c. 76b] re meo. porto la tua figura.
Alocor parcheo porte. pinta colmo parete. e no(n)pare difore. Emlolto mipar forte. no(n)so seui sauelte. comio uama bon core. Chasso(n) siue(r)gognoso. cheo l pur uigua(r)do ascoso. eno(n)ui mostro amore.
Auendo gran dizio. dipinsi una l figura. bella uoi simigliante. l E quando uoi no(n)uio. guardo(n) quelllan pintura. eppar cheo uaggia l auante. Sicomom chessi crede. l saluare p(er) sua fede. ancor no(n)uadlauante.
Alcor marduna dogla. comom ch(e) l tene ilfoco. alosuseno ascozo. Eqluanto piu lonuogla. tanto pre(n)lde pio loco. enonpo star rinchiolzo. Simileme(n)te ardo. quando l passe no(n)guardo. auoi uizamoro lzo.
Si colpo quando passo. inue(r) uoi l no(n)mi giro. bella p(er) uoi guardare. l Andando adogne passo. sigitto ulno sospiro. chemifaciangosciare. l Ecerto bene angoscio. chapena miconoscio. tanto forte mipare.
Assai uaggio laudata. mado(n)na l inmolte parte. dibellesse chaulete. No(n)so seue contato. chio lo falccia p(er) arte. cheuoi uene dolete. l Aggiate lo p(er) singua. cio cheuoi l dire alingua. qua(n)do uoi miueldite.
Mia chansonetta fina. uacha(n)lta noua cosa. moueti lamaitilna. Dauante alapiu fina. fiore dognamoroza. bionda pio chauro ll [c. 76c] fina. Louostro amor checharo. dolnatelo alnotaro. chenato dallentilna.

P (Banco Rari 217)

- [c. 23r] Merauilliosa mente unamor midistri(n)lge: emi tene adognora.
Ⓒ Komon ke ponem(en)te: inaltro exemplplo pingē: la simile pintura.
Ⓒ Così bella faceo kenfra lo core meo l porto latua figura.
- Ⓒ Incor par keo ui porti pinta come l parete eno(n) pare difore.
Ⓒ Odeo komi par forte: no(n) so selo sa l pete: con uamo di boncore.
Ⓒ Keo sonsi uergognoso: ka pur uiguardo ascoso: eno(n)ui mostro amo(r)
- Ⓒ Aue(n)do grandisio: dipinsi una pintura: bellauoi simiglante.
Ⓒ Equando no(n) ui ueo: guardo in quella figura: par keo uagia dauante.
Ⓒ Kome quello ke crede saluarsi p(er) sua fede: ancor no(n) uegia inante.
- Ⓒ Seo guardo quando passo: inueruoi no migiro: bella p(er) risguardare.
Ⓒ Andando adogne passo: gecto ungran sospiro: e facemi angosciare.
Ⓒ Ecerto ben cognosco: ka pena mi cognosco: tanto bella mi pare.
- Ⓒ Alcor marde una dogla: comon ke telo foco: indelsuo seno ascoso.
Ⓒ Equando piu lonuollia: allora arde piu inloco: eno(n) po stare i(n)cluso
Ⓒ Similitente eo ardo: quando passo eno(n) guardo auoi uiso amolroso. ll
- Ⓒ [c. 23v] Assai uagio laudata: madonna intucte parti le belleçe cauete.
Ⓒ Non so se ue contato keo lo faccia p(er) arti: ke uoi pur uascondete.
Ⓒ Siciatel p(er)insegna: cio keo ui dico allingua: qua(n)do uoi mi uedrete.